

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 11 (1938)
Heft: 4

Vereinsnachrichten: Circolo Ufficiali Lugano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Circolo Ufficiali Lugano

La cronaca è stata pigra ma il Circolo in questi otto mesi ha marciato al passo rapido e sicuro degli alpinisti che in questi giorni si allenano per la I. Staffetta degli Ufficiali Ticinesi. Queste note sono una sintesi fredda di quella che è stata la nostra calda vita sociale.

19. 1. 38. — Presenti più di cento ufficiali, il col. div. Marcuard, capo dell'arma dell'artiglieria, parla della sua arma nella nuova organizzazione militare. Il distinto conferenziere dopo aver precisato il posto ed il compito dell'artiglieria nella nuova organizzazione, accenna ai materiali di recente adozione ed alle unità di nuova formazione. Egli tratta questi importanti problemi con quella competenza che dimarca uno studio approfondito della materia e con quella autorità che gli proviene dal suo comando.

La conferenza è stata seguita da un rinfresco servito con la solita distinzione da Bari.

Era l'ultima volta che era con noi il compianto Ten. Col. Weissembach e, quella sera era particolarmente gioviale ed espansivo.

26. 1. 38. — Riunione mensile-annuale. Sono presenti una sessantina di soci tra i quali diversi nuovi e soprattutto molti neo-promossi.

Si discute sull'opportunità di organizzare un corso d'equitazione in maneggio. Considerata la situazione finanziaria, ritenuto che il Circolo non può sopportare le spese di due corsi d'equitazione, si decide di rinunciare a quello invernale e di chiedere alla Regia i cavalli per un corso sul terreno in primavera.

L'assemblea si occupa poi dell'aggiornamento degli statuti del Circolo sulla base dell'unico esemplare esistente e fortunatamente trovato tra gli atti del fedelissimo sig. cap. Witzig. Da buoni parlamentari si nomina una commissione di cui fanno parte il sig. magg. A. Camponovo ed i sigg. cap. Dera, Balestra e Gastone Luvini.

Poi si passa alla lettura dei soliti rapporti annuali che come tutte le formalità portano l'unico marchio « evaso ».

Le nomine sociali si risolvono in un esercizio di « bastare » per usare un termine convogheresco. Più precisamente ancora, non viene nemmeno sbastato e..... si continua a marciare. Il basto viene solo « aggiustato » per un altro anno. Ed allora portiamolo contenti questo basto che con i suoi fastidi dà anche qualche soddisfazione. E perchè non riconoscerlo ?

2. 3. 38. — Nella sala è un velo di tristezza. Quando il Presidente commemora il defunto Ten. Col. A. Weissembach, la commozione è profonda. Da molti anni era sempre tra noi e troppo presto ci ha lasciati. Il suo vuoto rimarrà perchè Egli portava sempre la sua parola pacata, perchè Egli aveva una grande esperienza e soprattutto perchè Egli aveva una rara disciplina. Era un buon ufficiale ed un ottimo socio.

Il Circolo accetta la conveniente offerta della Società degli Ufficiali di Amministrazione di Zurigo per una conferenza del sig. Ten. Col. Occhipinti, ufficiale del Commissariato dell'esercito italiano.

In seguito il sig. Col. Bolzani fa un breve rapporto sulla Rivista Militare Ticinese ed

infine il Circolo fa un altro esercizio di «aggiustaggio» di basti sui vecchi redattori della Rivista che vengono confermati e che lo porteranno bene o male ancora per un anno.



Pausa in un esercizio tattico

29. 3. 38. — Il sig. Ten. Col. Occhipinti tiene all'albergo Beauregard-Continental l'annunciata conferenza sul tema: «Il Corpo del Commissariato dell'esercito italiano nelle ultime guerre d'Italia». Il contenuto della conferenza è così interessante da riuscire a convertire diversi scettici dei servizi logistici nella guerra moderna divoratrice di materiali. La forma smagliante con la quale l'oratore ha fatto la sua esposizione è piaciuta moltissimo, e la simpatica figura del sig. Ten. Col. Occhipinti ha fatto presa su tanti. Per una volta le critiche sono state per tutti favorevoli.

Alla conferenza assistevano il R. Console d'Italia, le Autorità comunali di Lugano, una delegazione degli ufficiali italiani in congedo ed oltre centocinquanta ufficiali nostri. Tra questi, la solita cameratesca rappresentanza del Circolo del Mendrisiotto.

14. 4. 38. — L'assemblea mensile di marzo è stata supposta in uno dei numerosi esercizi del corso di ripetizione. Questa è la riunione di aprile nella quale dopo aver deciso di organizzare un esercizio tattico, un corso di equitazione, il tiro per la disputa della «Challenge» della Società Ticinese degli Ufficiali, i trenta soci presenti discutono seriamente di cose gravi come quelle relative al prolungamento delle scuole e dei corsi militari. La maggioranza è dell'avviso di mantenere all'esercito il suo carattere di milizia e di conseguenza è contraria a qualsiasi prolungamento dei corsi che possa intaccare questo principio della nostra difesa nazionale.

24. 4. 38. — Esercizio tattico nella zona del Mte. Ferraro-Gradiccioli. E' il primo dell'anno. Dirige naturalmente il sig. Col. Gansser. Siamo più di venti. Si parte in automobile per Arosio. E' freddissimo, i piani di Bioggio sono severamente brinati, ed una fitta cortina di nebbia avvolge il colle di Crespera e quello della Madonna d'Iseo. Cademario, che è nella luce e nel sole, ci offrirà lo spettacolo di un magnifico mare di nebbia.

A Mugena prima di iniziare la salita ci si ferma ad ammirare i «ruineri...» di certe opere difensive delle nostre truppe di frontiera.

Alcune sono così ben camuffate da sembrare dei veri grottini ticinesi. In qualcuna si trovano anche delle bottiglie. E' la perfezione del camuffamento.

Poi si sale tranquilli verso Mte. Magino, verso Mte. Pola. Si studia il terreno, si discutono le possibilità di accesso, si svolge l'esercizio fino che verso il tocco... alcuni anche toccati nelle gambe, si arriva al Gradiccioli. Si mangia, si gustano squisiti vini, poi si parte continuando l'esercizio fino alla bocchetta del Ferraro. Alle 17 le ultime mitragliatrici cessano di crepitare, noi le lasciamo lassù. Terminiamo l'esercizio e scendiamo verso Torricella. Si cena da Passardi diventato ormai una istituzione. Si ritorna a Lugano quando è tardi: quando la gola è asciutta dal troppo cantare. A Torricella si organizza l'esercizio di Bosco-Gürin... Le cose belle son come le ciliege.

19. 5. 38. — Riunione di maggio alla quale presenziano numerosi soci. Le trattande all'ordine del giorno meritavano questo omaggio. Dopo la presentazione di quattro nuovi soci il Presidente fa diverse comunicazioni di cui la più importante è quella che concerne il rinvio del corso di equitazione al mese di ottobre causa l'insufficiente numero di cavalli che la Regia può mettere a disposizione del nostro Circolo in rapporto alle nostre iscrizioni.

Qualche volta anche la disciplina e l'entusiasmo sono dannosi!

Si esamina poi la questione dell'organizzazione del tiro per la « Challenge » della Società Cantonale. La data prevista del 12 giugno è stata scelta dalla Società Cantonale per la sua assemblea, il 28/29 giugno ha luogo il tiro distrettuale di Locarno. Queste ed altre circostanze fanno decidere per un rinvio all'autunno. Viene invece fissato l'esercizio tattico a Forcola-Gürin per il 29 giugno.

In seguito è letto il progetto di statuto che è stato aggiornato dalla apposita commissione di cui è relatore il sig. Magg. Camponovo. Ogni articolo viene discusso e l'assieme approvato. La procedura è stata relativamente spiccia, così come si conviene a militari che devono avere prontezza di decisione.

Interessante e vivace è la discussione circa il problema del prolungamento delle scuole e dei corsi militari sul quale il Circolo era stato invitato a pronunciarsi. Alla fine si è deciso per il mantenimento della durata attuale, salvo per i corsi quadri.

12.6.38. — Il nostro Circolo ha partecipato con una cinquantina di soci alla riunione della Società Cantonale degli Ufficiali. Molti dei nostri collaboratori in qualità di commissari alle interessanti gare organizzate dal Circolo del Mendrisiotto. La pioggia che ha scrosciato tutto il giorno non ha spento l'entusiasmo dei camerati del Mendrisiotto la cui manifestazione è piaciuta. Magnifici questi nostri amici del Mendrisiotto per quella loro passionaccia e per quel fegato che fa osare.

Nel nuovo Comitato della Società Cantonale degli Ufficiali rappresentano il nostro Circolo il sig. Ten. Col. Luzzani ed il sig. Magg. Solari.

24. 6. 38. — Riunione di Giugno. I presenti non sono molti e le trattande sono modeste. Viene comunicato il programma dell'esercizio tattico a Bosco-Gürin-Forcola di Gürin, ed il Comitato accende la prima scintilla per l'organizzazione di una Staffetta degli Ufficiali Ticinesi. E' una favilla che ci auguriamo gran fiamma seconda... In ogni modo l'idea è accolta.

29. 6. 38. — Festa di S. Pietro. Esercizio tattico a Bosco-Gürin e Forcola Gürin (2332 m.) Da inscrivere a caratteri d'oro nella storia del nostro Circolo. Si parte alle 04,45. Il tempo che ha il broncio, e l'ora mattutina, non scoraggiano questa volta nessuno. Invece di diminuzione abbiamo aumenti e l'auto-vettura postale non è sufficiente per trasportarci tutti; il buon Buri e Bernardoni diventano autisti, cercano le loro vetture alle autorimesse e completano il trasporto. Siamo in 27 da Lugano: a Bosco-Gürin ci aspettano cinque camerati del Locarnese. Questa volta sono parecchi giovani ma anche i sigg.ri Ten. Col. Luzzani e Albisetti, che prima non erano mai venuti, sono con noi e la sera saranno più contenti e giovani di noi. Dirige naturalmente il sig. Col. Gansser. Da Lugano a Locarno il tempo pioviggina, nella Vallemaggia è oscuro e minaccioso, ma quando arriviamo a Cevio la valle di Campo è piena di sole, e mentre saliamo i tornanti della Cavallasca la giornata si rischiarà. L'autista compie acrobazie per passare con la sua grossa vettura nelle curve strette; il canto è cessato. Pochi guardano a valle, diversi senza farsi accorgere si attaccano alle maniglie, ed alcuni si avvicinano al cappellano il quale è diventato pure più silente.

A Bosco-Gürin il cap. Giugni celebra il servizio divino e dopo si parte. Fa da guida il Magg. Bronz che è felice di salutarci nel suo paese e che per l'occasione ha tirato fuori il suo equipaggiamento alpino e le leggende della sua terra.

La salita è regolare. Due, tre, quattro volte ci fermiamo per discutere il nostro esercizio. Il Ten. Col. Albisetti, nel suo elegante abito inglese fa acrobazie nelle sue scarpe basse di gomma.

Verso il tocco si arriva alla Forcola: un bel laghetto, un paesaggio solo discreto, un'aria fredda e molta fame. Si formano i soliti gruppetti, si mangia e si canta. Verso le 14.30 si riprende l'esercizio.

Alle 16.00, in un magnifico spiazzo a quota duemila l'esercizio termina. Il Magg. Bronz racconta la storia e le leggende di Bosco-Gürin. Il Presidente lo ringrazia, e poi a piccoli gruppi si scende verso il paese cogliendo belle stelle alpine. A Bosco ci si rinfresca prima di partire con i nostri veicoli.

La discesa è silenziosa, tutti sono preoccupati dell'attenzione dell'autista. A Valle, quando la strada aspra è finita, si osanna all'au-



A quota duemila il sig. Col. Gansser....

tista. A Bignasco una buona cena a base di trotelle. A mezzanotte si è a Locarno. Fino qui la comitiva è rumorosa... dopo Locarno invece nella macchina vi è un profondo silenzio rotto solo dal ronzare del motore e da quello di qualche passeggero.

Scioglimento in sordina.

Molti hanno sognato questo bell'esercizio.

27. 7. 38. — Il Circolo quest'anno ha deciso di non concedersi ferie e così ci troviamo anche in luglio. L'oggetto principale della riunione è l'organizzazione della staffetta di cui si comincia a parlare con interesse.

1. 8. 38. — Una trentina di soci partecipano in uniforme alla manifestazione patriottica del 1° agosto. Sono pochi. Dopo si va da Huguenin e l'assimilazione dei giovani s'inizia bene. Questo fa piacere perchè i giovani dovranno continuare.

29. 8. 38. — Assemblea mensile di agosto alla quale partecipano più di sessanta soci e, per una volta dominano i giovani. E' il miracolo della staffetta di cui adesso si parla con entusiasmo.

Il Circolo decide anche di dare l'adesione con due quote di partecipazione alla Società Incremento Gare Ippiche. Se non altro avremo la soddisfazione di sentirei capitalisti.

... 9. 38. — Riunioni a serie del comitato di organizzazione, dei commissari dei concorrenti ecc. della staffetta. Tutti lavorano ed il lavoro sembra aumenti sempre.

18. 9. 38. — Festa Federale. Si corre la I. Staffetta degli Ufficiali Ticinesi voluta dal nostro Circolo.

Oggi si fa « tifo ».

c.d.b.



Bosco-Gürin..... e vari ufficiali